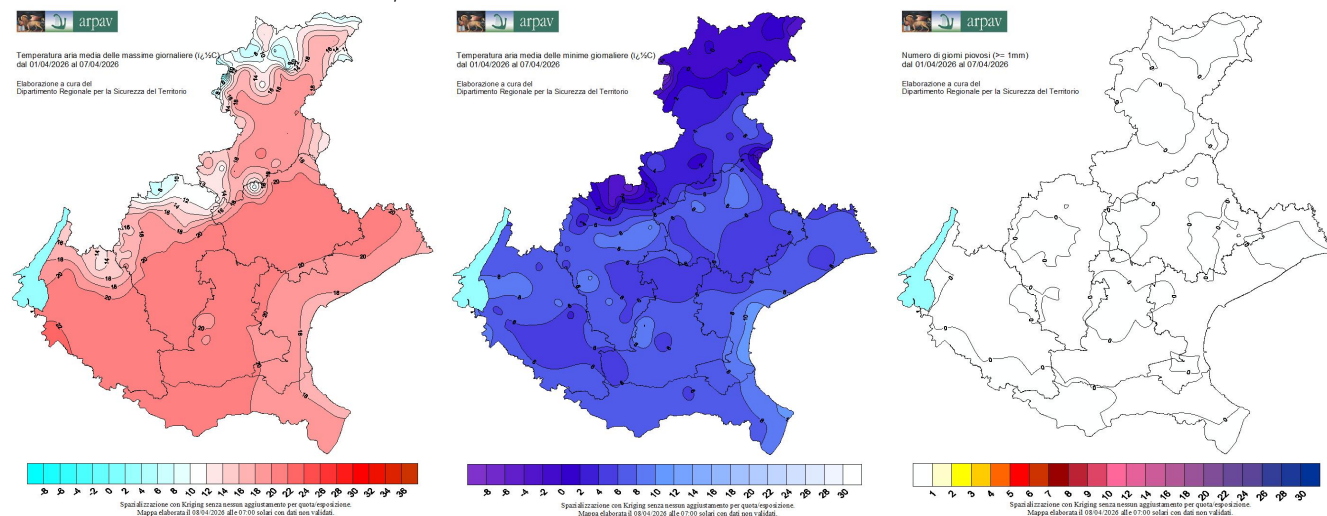


**Bollettino n. 1 del 09 aprile 2026**
**VITE**

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

La prima settimana di aprile è stata caratterizzata da tempo prevalentemente stabile, soleggiato e con assenza di precipitazioni. A metà della scorsa settimana sono sopraggiunte masse d'aria fredda da Nord che hanno generato ventosità e calo di temperature nei valori minimi. In alcune zone di fondovalle, le minime sono scese sotto lo zero causando locali danni da gelata su barbatelle e impianti tra la fase di gemma cotonosa e la prima fogliolina distesa.

**MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME, MINIME E PRECIPITAZIONI DAL 1/04 al 7/04 - ARPAV**









Fase fenologica

L'incremento termico di questi ultimi giorni ha dato un impulso notevole alla ripresa vegetativa più o meno avanzata delle varietà precoci e medie, in funzione della scalarità tra i diversi ambienti, esposizioni ed epoche di potatura. Ad oggi si segnala un anticipo medio di 7- 12 giorni sulla media storica.

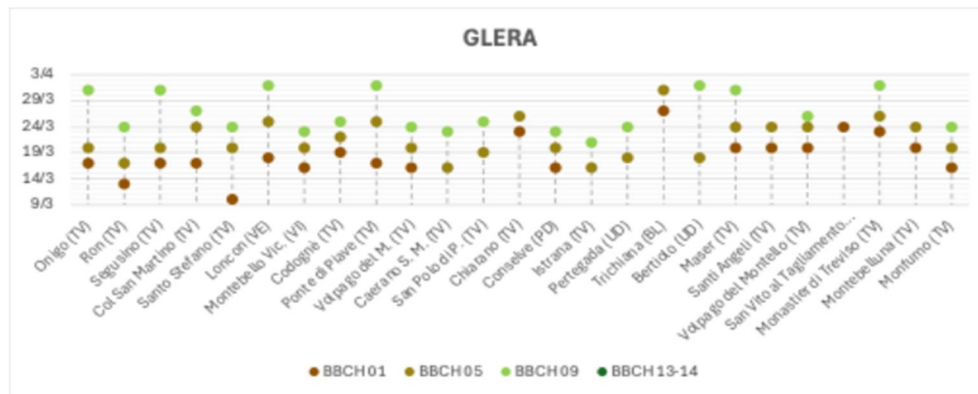
Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	09	10-12
Corvine, Merlot	01-05	10-12
Glera	09	12-13
Garganega, Cabernet S.	01	05

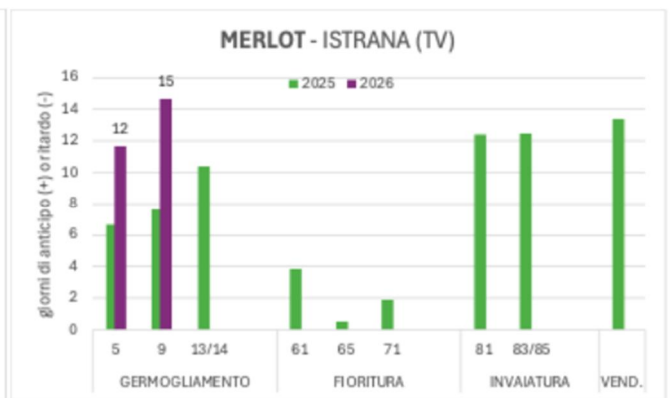
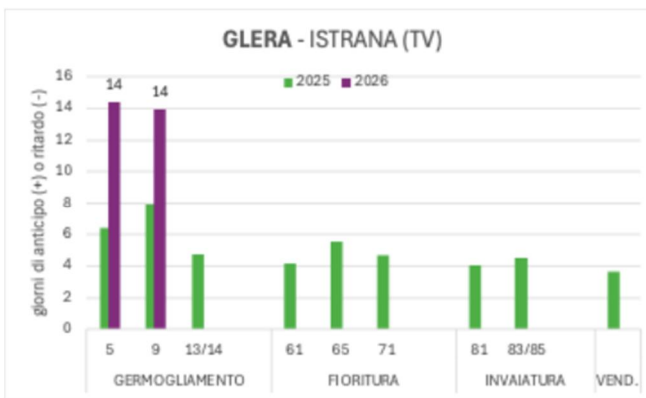
<p><b>Rigonfiamento della gemma</b></p> <p>01 (A)</p> 	<p><b>Gemma nel cotone</b></p> <p>05 (B)</p> 	<p><b>Punta verde</b></p> <p>09 (C)</p> 	<p><b>Emergenza delle foglie</b></p> <p>10 (D)</p> 	<p><b>Sviluppo delle foglie</b></p> <p>11 (D-E)</p> <p>Prima foglia distesa e distanziata dal tralcio</p> 	<p>12 (E)</p> <p>Seconda foglia distesa</p> 
---	--	---	--	---	---



Fasi in diversi ambienti: Corvina (E. Quarella, S.Ambrogio in V. - VR, 7/04), Corvinon (F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 7/04), Glera (F. Terzariol, Collalbrigo - TV, 2/04)



Fasi fenologiche di Glera in alcune località del Veneto, nel 2026 (*Extenda vitis*, 9/04).



Fenogrammi 2025-2026 a confronto con la media 1986-2025 su un vigneto di Glera e Merlot a Istrana (*Extenda vitis*, 9/04).

**Stato parassitario:**

Patogeni: Nulla da segnalare stante l'assenza di eventi piovosi, determinanti per disperdere le spore dell'oidio e dell'escoriosi e per far germinare le oospore della peronospora.

Le simulazioni dei modelli RIMPro ed Horta, calate su alcune località del veronese, prevedono per il prossimo periodo un rischio di infezioni basso per la peronospora e medio/basso per l'oidio.

Tigolletta (*Lobesia botrana*): In alcuni areali della Regione si registrano le prime catture degli adulti su trappola con numeri molto bassi.

Nottue: Le specie più comuni di Lepidotteri Nottuidi che possono causare danni alla vite sono *Noctua fimbriata*, *Noctua pronuba* e *Noctua comes*. Nelle ore crepuscolari e notturne si arrampicano lungo il ceppo per nutrirsi delle gemme. Si segnalano delle presenze di attacchi per lo più contenuti e circoscritti, soprattutto nei filari dei vigneti in prossimità della vegetazione spontanea.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): In questa fase le forme svernanti delle tre specie si possono osservare tra gli anfratti o sotto il ritidoma della vite lungo tutto il fusto.



*Cicalina maculata (Erasmoneura vulnerata)*: Nei vigneti colpiti lo scorso anno, si osserva la presenza degli adulti svernanti provenienti dalle piante sempreverdi limitrofe ai vigneti.



Foto: Crisalide svernante di Tignoletta (a sx); gemma accecata da rosure di larva di Nottuide (al centro); larva matura di Nottuide (a dx) (E. Marchesini, Agrea)



Foto: Femmina di *P. ficus* svernante con ovisacco contenente le uova (a sx); scudetti di *P. corni* di varia età (al centro); adulto di *E. vulnerata* su foglia (a dx) (E. Marchesini, Agrea)

#### Indirizzi di difesa:

Se le previsioni dei prossimi giorni dovessero confermare un cambiamento significativo delle condizioni meteo, è opportuno eseguire un intervento preventivo contro l'Escoriosi, sulle varietà suscettibili e nei vigneti dove la malattia è endemica, con prodotti a base di Folpet o di rameici a basso dosaggio. L'applicazione va fatta il più possibile a ridosso dell'arrivo delle precipitazioni.

Da valutare anche il trattamento antoidico negli ambienti più soggetti e nei vigneti che nella scorsa annata hanno subito attacchi importanti. In queste circostanze si può generalmente optare per l'impiego di uno zolfo a dosaggi rispettivamente bassi o medi, preferibilmente in formulazione liquida.

Mal dell'esca: Nei vigneti particolarmente colpiti da questa malattia e ancora nelle primissime fasi del risveglio vegetativo, nei quali la potatura è stata ultimata solo recentemente, si può effettuare un trattamento con prodotti a base di *Trichoderma sp.*

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Negli areali dove si applica il metodo della confusione sessuale è necessario affrettare il posizionamento degli erogatori (laccetti o spray) nel vigneto.

Nottue: Laddove c'è un potenziale danno causato da questo insetto, è possibile ricorrere all'impiego di insetticidi specifici di contenimento (a base di *Bacillus thuringiensis* o Deltametrina). Si ricorda che un metodo alternativo è rappresentato dal posizionamento di fasce trappola invischiata lungo il tronco delle viti o di anelli di plastica sul ceppo per impedire la risalita delle larve.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): Contro le infestazioni di *P. ficus* è possibile ricorrere al metodo della confusione sessuale con il posizionamento degli appositi erogatori entro la fine del mese corrente, prima dell'inizio del volo dei maschi. Nei vigneti fortemente colpiti da *P. corni*, limitatamente a quelli che non hanno superato la fase di gemma cotonosa, si consiglia di eseguire un trattamento mirato con olio minerale.

*Cicalina maculata (Erasmoneura vulnerata)*: Per contenere la popolazione di adulti svernati, buoni risultati sono stati ottenuti con il metodo della cattura massale tramite l'installazione di trappole cromotropiche gialle posizionate lungo i bordi dei vigneti. Tali trappole devono poi essere tolte entro la prima settimana di maggio per evitare l'inopportuna cattura degli adulti dei parassitoidi *Anagrus spp.*



Collegamenti utili:

*Bollettini fitosanitari 2026 (Vite e altre colture)*

<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/bollettini-fitosanitari-2026>

*Disciplinari produzione integrata e Autorizzazioni art. 53 Reg. Ce 1107/09, con o senza deroga regionale*

<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>

*Strumenti funzionali alla riduzione del rischio di deriva dei trattamenti fitosanitari:*

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/misure-di-mitigazione>